

Documento di sintesi dell'intervento al Convegno :

Convegno Firp 2006 “La riflessologia sorride ai bambini” **Cefalee da postura , la Reflessologia plantare e digitopressione su (agopunti), una sinergia al servizio del Benessere**

Da qualche tempo mi sono interessato allo studio della MTC (medicina tradizionale cinese) e dei meridiani energetici con i vari agopunti. Questa curiosità si è amplificata nel momento in cui, due anni fa ho iniziato il corso triennale di Shiatsu che vedo come una tecnica assai complementare alla Reflessologia.

La mente aperta ai confronti senza dare mai nulla per scontato , la volontà e il desiderio di apprendere sempre di più, la curiosità e la gioia di condividere, sono ciò di cui un ricercatore necessita per essere considerato tale.

E' con questo spirito che ho preparato questa relazione su un caso da me trattato circa una bambina di sette anni con problemi di postura.

Dall'indagine riflessologica sino alla stesura dei trattamenti in chiave soggettiva ho cercato di considerare ciò che potevo offrire come Reflessologo e quindi come strumento di sollecitazione al riequilibrio energetico della cliente.

Nessuna tecnica corporea sia essa nel campo medico o in quello bionaturale si può considerare la panacea di tutti i mali. Ogni tecnica ha i suoi punti di forza e i suoi punti deboli o perlomeno dove la sua efficacia è limitata. Nel caso che ho trattato, esiste tutto ciò.

Per quanto riguarda il problema della postura, come Reflessologo e come operatore Shiatsu, il contributo al benessere della cliente è stato il concentrarsi sulle disarmonie di contorno, alcune riconducibili alla postura, mentre sugli aspetti fisici, mi è risultato subito chiaro essere di pertinenza medica e in questo caso ortopedico/fisiatrice

L'indagine visiva ha offerto già alcune importanti informazioni che sono poi state confermate da quella tattile e dalla conversazione con la cliente. Ne riporto alcune :
- asimmetria dei malleoli interni (un ortopedico osteopata in seguito alla mia indagine ha riscontrato effettivamente una displasia dell'anca di circa 2 cm).



- Linee oblique sulla pelle della zona lombosacrale
- La cliente lamentava mal di schiena
- Rossore marcato degli alluci.
- La bimba lamentava mal di testa ricorrente, con aumento durante le ore serali e questo le causava insonnia.

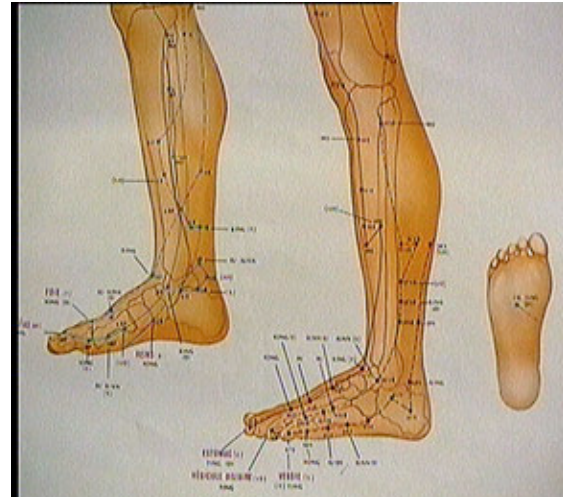
Per quanto riguarda i trattamenti oltre alla Reflessologia che peraltro considero un riequilibratore molto efficace e ad ampio spettro, ho utilizzato alcuni punti di Agopuntura, (chiamati Tsubo nello Shiatsu) praticando la digitopressione. Questi

punti sono in molti casi già presenti nella nostra mappa del piede ma sotto un altro nome , (per esempio : Punto Sciatico Sup. è uguale a MP6) oppure vengono attraversati mentre si opera su di un riflesso di un organo.

In pratica, la mappa del piede e della gamba, contiene in se molti punti di agopuntura dei quali sono convinto che conoscerne la valenza possa essere di contributo a quello che è già un lavoro scrupoloso offerto dal Reflessologo formato presso la nostra scuola e federazione.



Mappa Reflessologica



Mappa agopunti visione lateromediale e plantare

Alla conoscenza degli obiettivi e degli effetti benefici circa il trattamento dei punti riflessi nel nostro lavoro, si aggiungono quelle degli agopunti trattandoli con digitopressione.

Ad esempio uno dei punti trattati per il mal di schiena è stato il punto Nervo sciatico superiore considerato per noi per lenire il mal di schiena e sciatalgie.

In agopuntura , allo stesso punto viene attribuita l'azione di stimolare le funzioni del fegato, tonificare i reni e favorire la circolazione di liquidi e viene indicato per riequilibrare diverse disarmonie tra cui : debolezza dell'arto inferiore, stanchezza, sensazione di corpo pesante, disturbi mestruali, ritenzione urinaria, diarrea....

In questo punto si incrociano tre importanti meridiani che sono Rene, Milza Pancreas e Fegato, ecco perché ha così tante valenze.



Punto Sciatico sup. / MP6

Analogamente al punto di cui sopra, anche quando ho trattato i punti delle anche e quelli della colonna e della testa come riflessologia, mi sono imbattuto in punti di agopuntura che ci aiutano ad intervenire in maniera più ampia o perlomeno consapevole. Infatti, ogni volta che trattiamo un piede con la nostra tecnica ci capita di imbatterci senza saperlo direttamente su punti che hanno valenze di riequilibrio energetico che vanno ben oltre la nostra intenzione di stimolazione. Capita a volte sentirsi dire dai clienti di aver riscontrato un beneficio riguardo a certe situazioni che non rientravano direttamente nell'ambito del nostro trattamento o che perlomeno non erano nel nostro obiettivo principale. Questo potrebbe in parte essere dovuto al fatto che durante i trattamenti si passa anche su importanti agopunti mentre si lavora su zone riflesse.

Il merito del riequilibrio energetico quindi passa almeno da due diverse ma importanti vie, quella dei riflessi diretti e quella degli agopunti. Una sinergia che non può essere che vincente e di arricchimento per entrambi le tecniche. In fatti, anche per un agopuntore o un operatore Shiatsu lavorare sui punti riflessi del piede su cui lavorano i Reflexologi diventa un punto di unione, di sinergia e di valore aggiunto nei trattamenti.

La Firp, nei corsi post diploma ha già inserito lo studio dei principi fondamentali della MTC (medicina tradizionale cinese) sposando la legge dei cinque elementi che ne formano il concetto base di veduta dell'uomo come corpomentespirito.

Il mio quindi diventa un contributo a questo cammino già intrapreso con l'auspicio che lo studio della MTC possa col tempo diventare parte integrante dei nostri programmi scolastici.

La bimba che ho trattato, ha effettuato 6 trattamenti con me e altri dall'ortopedico ospetopata. I risultati sono stati positivi in quanto il mal di testa è diminuito di molto, dorme e digerisce meglio, è più rilassata e con maggior concentrazione durante lo studio. Nel tempo a venire sarà sotto controllo ortopedico in quanto data la giovane età il suo scheletro è in crescita e quindi va monitorata la postura.

Questo può essere considerato un semplice esempio di come medicina allopatrica e tecniche bionaturali possano insieme perseguire lo stesso obiettivo di portare benessere senza sovrapporsi o sostituirsi l'una all'altra ma cooperando in sinergia. Questo modo di operare, auspico che in un futuro non molto lontano sia una via sempre più condivisa e ufficializzata anche dalle istituzioni tramite il riconoscimento delle tecniche bionaturali. Sarebbe davvero un valore aggiunto al servizio della società.

Orlando Volpe
Docente Firp Torino